

82

**ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**  
**E DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**  
**24-25 febbraio 2013**

**PROGRAMMA ELETTORALE ED INDICAZIONE DEL CAPO DELLA  
FORZA POLITICA DEL PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI**



Liste caratterizzate dal contrassegno:

*“Cerchio su cui insiste l'icona del mondo, rappresentato in azzurro e schematizzato da un cerchio diviso dai paralleli e dai meridiani, a cui sono sovrapposti il martello e la falce, di colore rosso. Completano il simbolo le parole "Partito comunista" e "dei lavoratori" poste rispettivamente sopra e sotto l'icona del mondo”*



CAPO DELLA FORZA POLITICA: **Marco Ferrando**, nato a Genova il 18/07/1954.

Il Partito Comunista dei Lavoratori (PCL) si presenta alle elezioni politiche sulla base di un programma anticapitalista: l'unico programma realmente contrapposto all'"agenda Monti", a partire dalle ragioni del lavoro e di tutti gli sfruttati.

L'Agenda Monti è il programma degli industriali, dei banchieri, del Vaticano, già votato in Parlamento da tutti i principali partiti (PD, PDL, UDC). L'ipocrisia che la circonda regna oggi sovrana. Berlusconi finge di opporsi dopo averla istruita. Bersani ambisce solamente a gestirla in prima persona, dopo essersi presentato alle Primarie come difensore del lavoro. Vendola, oppositore di Monti, si è subordinato a Bersani sostenitore del governo Monti, in cambio di un ministero. Le altre sinistre si accodano al liberal questurino Di Pietro e ai magistrati, che a loro volta vogliono accordarsi col prossimo governo Bersani.. Mentre il comico milionario Beppe Grillo che striglia "i politici" non solo ignora il lavoro, ma rivendica addirittura l'abolizione del sindacato ("roba dell'800") scavalcando Marchionne. Senza che nessun partito "democratico" muova scandalo.

La verità è che tutti accettano la Repubblica dei capitalisti (inclusi i magistrati e i comici), ognuno con la propria parte in commedia.

A questa Repubblica dei capitalisti il PCL contrappone la prospettiva della Repubblica dei lavoratori, l'unica vera soluzione alternativa della grande crisi sociale e politica.

#### IL CAPITALISMO HA FALLITO.

Il capitalismo ha fallito, in Italia, in Europa e in tutto il mondo. Ed è fallita ogni pretesa di "riformarlo". Il suo unico scopo è scaricare il proprio fallimento sui lavoratori e la popolazione povera.

Gli industriali distruggono posti di lavoro, abbattano i salari, cancellano i diritti, al solo scopo di difendere i propri profitti. I banchieri impongono la distruzione delle pensioni, della sanità, della scuola, al solo scopo di incassare il pagamento degli interessi sui titoli di Stato in cui hanno investito.

Gli uni e gli altri finanziano i propri partiti, di centrodestra o di centrosinistra (in Italia PDL, PD, UDC, Lega) cui dettano lo stesso programma. Questi partiti, a loro volta, saccheggiano le risorse pubbliche con ruberie senza fine, pur di raccattare i voti necessari da mettere al servizio della rapina dei capitalisti.

E il cerchio si chiude. Sulla pelle dei lavoratori.

#### GOVERNINO I LAVORATORI, NON GLI INDUSTRIALI E I BANCHIERI, E I LORO PARTITI CORROTTI

Il PCL è l'unico partito che vuole liberare la società da questa dittatura degli industriali e dei banchieri. Rimpiazzandola con un governo dei lavoratori: che cancelli tutte le leggi contro il lavoro (innanzitutto su art.18 precariato, pensioni); annulli il debito pubblico verso le banche; nazionalizzi il sistema bancario, senza indennizzo per i grandi azionisti; liberi milioni di famiglie dal cappio al collo di mutui usurari; espropri le aziende che licenziano, inquinano, calpestanto i diritti (a partire dalla FIAT, dall'ALCOA, dall'ILVA) ponendole sotto il controllo dei lavoratori; vari un grande piano di opere sociali (cominciando dal risanamento dell'ambiente) finanziato dalla tassazione progressiva delle grandi ricchezze, dalla cancellazione di ogni privilegio clericale, dall'abbattimento delle spese militari; organizzi uno Stato di tipo nuovo, a buon mercato, con deputati pagati col salario medio di un impiegato e permanentemente revocabili dai propri elettori.

Ricondurre ogni obiettivo immediato a questo programma generale, è la politica quotidiana del PCL: dentro tutte le lotte dei lavoratori e degli sfruttati.



*Mario Amadio*

## SOLO UN GOVERNO DEI LAVORATORI PUO ESTIRPARE CORRUZIONE E MALAFFARE

Ogni invettiva contro "i politici" che non metta in discussione il capitalismo (come fa Grillo) è solo una truffa: usata ciclicamente dagli stessi capitalisti per rafforzare ulteriormente il proprio potere di comando, tagliare ancor più servizi e lavoro (magari nel nome della "lotta agli sprechi"), accaparrarsi nuove risorse pubbliche (magari nel nome della "lotta ai privilegi" della "politica"), imporre il monopolio del proprio finanziamento dei partiti (magari gridando contro "il finanziamento pubblico"). E' accaduto 20 anni fa col varo della seconda Repubblica, nel nome della... "moralità della politica", sotto le bandiere di "Mani Pulite", della Lega, e dell'inganno federalista. E' ciò che tende a riproporsi oggi, in forme diverse, sotto la pressione di mille populismi alla moda. Ai lavoratori diciamo: occhio alla (ennesima) truffa! Solo una rivoluzione sociale anticapitalista può realizzare una alternativa vera. Non i magistrati o i comici milionari (che magari plaudono agli evasori fiscali).

### IL PCL, L'UNICO PARTITO SENZA MACCHIA

Il PCL è l'unico partito che non si è mai compromesso con le politiche di rapina contro il lavoro

In Italia, negli ultimi 20 anni, hanno governato tutti. Tutti sono stati messi alla prova. Da Berlusconi a Bersani, da Fini a Di Pietro, da Storace a Ferrero, tutti hanno fatto i ministri. E tutti hanno i loro eserciti, grandi o piccoli, di assessori. Ebbene, tutti hanno gestito, ad ogni livello, le politiche del capitale finanziario: precarizzazione del lavoro, privatizzazioni di aziende e servizi, guerre "umanitarie" per il petrolio..

Il PCL è l'unico partito della sinistra italiana che ha combattuto dall'opposizione sia il centrodestra che il centrosinistra. L'unico che non si è mai venduto per assessorati o ministeri. L'unico che ha le mani pulite di fronte ai lavoratori. E ciò perchè è l'unico a battersi per una alternativa di società in cui a comandare siano i lavoratori e non gli industriali, i banchieri, i loro partiti, i loro governi.

### UNIRE TUTTE LE LOTTE IN UNA LOTTA SOLA, PER APRIRE DAL BASSO UNO SCENARIO NUOVO

Il PCL è l'unico partito che ha avanzato e avanza in questi anni di crisi una proposta di mobilitazione straordinaria contro l'aggressione padronale.

In ogni mobilitazione, poniamo l'esigenza di unire in un unico fronte l'insieme oggi disperso delle lotte di resistenza. Attraverso una vertenza generale unificante attorno a obiettivi comuni. Attraverso uno sciopero generale prolungato, l'occupazione delle aziende che licenziano, una cassa nazionale di resistenza a sostegno della lotta generale.

Non è più tempo di lotte isolate e iniziative simboliche. Solo mettendo in campo una radicalità uguale e contraria a quella del capitalismo, è possibile alzare una diga, strappare risultati, aprire la via ad una prospettiva nuova. Ma ancora una volta, solo una prospettiva di lotta anticapitalista per un governo dei lavoratori può motivare una proposta radicale di lotta e di resistenza. Non certo l'ambizione di ministeri o assessorati a braccetto del PD.

### UNA PRESENTAZIONE ELETTORALE AL SERVIZIO DI UNA PROSPETTIVA RIVOLUZIONARIA.

Non a caso il PCL è l'unico soggetto della sinistra italiana presente in queste elezioni con una aperta riconoscibilità di classe e comunista.



*Novy*

*Mario Ferrero*

Sinistra e Libertà ha scelto la coalizione di governo col PD, grande sostenitore del governo Monti, sulla base di una "carta di intenti" che impegna un futuro governo di centrosinistra alla continuità delle politiche di austerità contro il lavoro.

PRC e PDCI hanno scelto di dissolvere elettoralmente la sinistra cosiddetta "radicale" nel variopinto contenitore Arancione sotto la guida di ex magistrati- incluso il liberal questurino Di Pietro- orfani del PD e apertamente intenzionati ad allearsi col PD dopo il voto.

Il PCL è nato contro questa politica distruttiva. Respinge ogni coalizione con partiti borghesi; ogni mimetismo trasformista; ogni negazione dell'autonomia della sinistra come rappresentanza autonoma delle ragioni del lavoro. A partire da un programma rivoluzionario.

Un programma di rivoluzione ha diritto ad essere presente alle elezioni. Perché solo una rivoluzione può cambiare le cose.

Per realizzare questo programma, il Partito Comunista dei Lavoratori indica come capo della propria forza politica Marco Ferrando, nato a Genova il 18/07/1954.

Milano, 8 gennaio 2013



(Segretario del Partito Comunista dei Lavoratori)

**DOMICILIO:** Hotel Washington, Via Giovanni Amendola 77, 00185 Roma

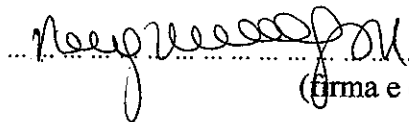
### AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art.21 del DPR 28.12.2000 n. 445, certifico vera ed autentica la firma, apposta in mia presenza, del Sig. MARCO FERRANDO, da me identificato con il seguente documento di identificazione: passaporto italiano n. AA4036942

Lo stesso è stato preventivamente ammonito sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione.

Milano, 8 gennaio 2013

Timbro



(firma e qualifica)

